

CONSIGLIO DI ISTITUTO DEL 27 GIUGNO 2023 -- DELIBERA N. 105

Il giorno **27 GIUGNO 2024** alle ore **17,00** si è riunito il Consiglio d'Istituto dell'I.C. Rivalta
Presiede la riunione il Presidente Sig. Federica Palmieri
Assume le funzioni di Segretario: Sig. Gabriele Gianoglio
Consiglieri presenti: 10 su 16

Il Consiglio d'Istituto prende in esame il seguente punto all' o.d.g.:

Modifiche e Integrazioni Regolamento d'Istituto

Rilevata la necessità di aggiornare la regolamentazione dello svolgimento a distanza delle due ore di programmazione didattica collegiale prevista per i docenti della scuola primaria (art.44 c. 6 CCNL scuola 2019- 2021)

Vista le proposta del collegio dei docenti

Con voti favorevoli n° 10

Contrari n° 0

Astenuti n° 0

D E L I B E R A

x ALL'UNANIMITA'

A MAGGIORANZA

le seguenti modifiche e integrazioni del Regolamento d'Istituto di cui costituiscono parte integrante

- 1)
(Integrazione al Regolamento di Istituto **XXIII**)

**REGOLAMENTO PER SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ FUNZIONALI
DOCENTI E DELLE RIUNIONI DEGLI ORGANI COLLEGIALI IN
MODALITÀ ON LINE / MISTA
su proposta del Collegio dei docenti del 27/06/24**

Art. 1 – Ambito di applicazione

- a) La modalità di svolgimento degli organi collegiali verrà specificato nella circolare di convocazione.
- b) Secondo le indicazioni del nuovo Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (art. 44, comma 6) si applica la modalità telematica/mista esclusivamente – e fino ad approvazione dei regolamenti nazionali – alle attività collegiali e funzionali all'insegnamento che non prevedano delibere, nello specifico:
- Programmazione settimanale scuola Primaria
 - Incontri scuola-famiglia
 - Riunioni consiglio di intersezione, di interclasse, GLO, collegio docenti, comitato di valutazione, consiglio di istituto, giunta esecutiva (**solo in caso di odg che non prevedano delibere**)

Art. 2 – Utilizzo della modalità telematica

- a) Gli organi collegiali possono riunirsi in modalità telematica, tramite videoconferenza, mediante l'applicativo individuato annualmente dalla scuola come il più adatto a garantire efficienza,

partecipazione, sicurezza delle operazioni e della discussione. Il software attualmente utilizzato è Google Meet.

- b) La videoconferenza deve consentire identificazione univoca dei partecipanti mediante uno dei seguenti metodi:
- Accettazione previa “sala d’attesa”, con cognome e nome in evidenza;
 - Accreditamento mediante username e password.
- All’accesso è richiesta videocamera accesa
- c) La videoconferenza deve garantire l'intervento da parte di tutti i partecipanti, attraverso un audio e video.
- d) Le votazioni di eventuali delibere, nel caso la normativa o una situazione emergenziale prevedano la possibilità di delibera, si effettuano attraverso appositi sistemi di rilevazione (Google Form dedicati, a cui possano accedere solo i partecipanti alla riunione), che permettano al verbalizzatore e al Collegio di conoscere contestualmente l’esito della votazione in termini di favorevoli, contrari e astenuti. Gli esiti di ogni votazione compongono automaticamente un report, che può essere messo a disposizione, dietro richiesta dei diretti interessati.

Art. 3 – Requisiti tecnici minimi

- a) La partecipazione a distanza alle riunioni suddette implica che tutti i partecipanti posseggano strumenti telematici atti a consentire il collegamento simultaneo.
- b) I partecipanti devono assicurare riservatezza attraverso strumenti e luoghi adeguati. È escluso il collegamento da luoghi pubblici, mezzi di trasporto, etc.
- c) Tutti i partecipanti alla riunione devono avere possibilità immediata di:
- visione e scambio di materiali nella riunione (atti, documenti, brevi video, immagini, etc.);
 - intervento nella discussione, previa alzata di mano e accensione della videocamera con microfono;
 - votazione delle proposte e approvazione del verbale.

Art. 4 – Situazioni in cui si prevede modalità on line / mista

- a) La modalità on line è prevista nei seguenti casi:
- Programmazione settimanale, con sedute on line, per rendere più agevole la riunione in situazioni di difficoltà logistiche per e per non perdere continuità di relazione diretta per tempi lunghi tra colleghi di interclasse.
 - Incontri scuola-famiglia, con sedute on line alternate a sedute in presenza secondo l’organizzazione stabilita dai docenti. I colloqui quadrimestrali avverranno in presenza.
 - Riunioni collegiali, quando lo richiede la situazione logistica o quando determinato da altri tipi di emergenza (meteorologica, epidemiologica, etc.). Deve trattarsi di **riunioni non deliberative**, fatti salvi i casi di forza maggiore (impossibilità / inopportunità assoluta di riunirsi in presenza).
- b) Le sedute on line possono essere preferenzialmente applicate, nei casi di riunione con preavviso breve, per favorire la partecipazione non prevista da regolare convocazione o da Piano delle attività.
- c) La modalità mista è riservata esclusivamente a riunioni di organi collegiali con componente esterna (genitori, esperto USR, etc.) per favorire la partecipazione.
- d) In tutti gli altri casi – segnatamente quelli di organismo in seduta deliberante – la modalità di riunione preferenziale è quella in presenza.

Art. 5 – Modalità di svolgimento della programmazione settimanale online / presenza

- a) Come indicato all’articolo 1 del presente Regolamento, la programmazione periodica della scuola primaria potrà essere svolta in modalità telematica.
- b) I presidenti di interclasse o di team saranno responsabili dell’apertura / chiusura della riunione, della sua conduzione, della redazione e dell’invio del verbale alla mail del dirigente scolastico dirigente@icrivalta.edu.it

Art. 6 – Convocazione

- a) La convocazione deve essere inviata, a cura del Dirigente scolastico o del presidente istituzionale dell'assemblea, a tutti i componenti, almeno cinque giorni lavorativi prima della data fissata, tramite i canali istituzionali.
- b) La convocazione contiene l'indicazione del giorno, dell'ora, della modalità e dell'ordine del giorno. L'invito alla riunione è inviato tempestivamente a tutti gli interessati. La specifica modalità (in presenza, mista, in remoto) va esplicitamente indicata.

Art. 7 – Svolgimento delle sedute

- a) I metodi di lavoro collegiale devono garantire la partecipazione, la contemporaneità delle decisioni, la sicurezza dei dati e la segretezza, nei casi previsti dai termini di legge. Per la validità delle riunioni telematiche permangono i requisiti ordinari:
 - regolare convocazione di tutti i componenti con l'ordine del giorno, tramite mail, contenente gli allegati oggetto di futura discussione;
 - partecipazione della maggioranza dei convocati; ai fini della determinazione del quorum strutturale si sottraggono, dal numero dei componenti l'organo, coloro che abbiano giustificato con comunicazione scritta la loro assenza;
 - raggiungimento della maggioranza dei voti richiesta per ciascun argomento all'ordine del giorno nel caso la normativa o una situazione emergenziale prevedano le possibilità di delibera.

I punti precedenti devono essere verificati e garantiti da chi presiede l'organo collegiale, e dal Segretario nel verbale di seduta.

- b) Prima della trattazione dei punti all'ordine del giorno, il Segretario verbalizzante verifica la sussistenza del numero legale dei partecipanti. Il report dei partecipanti è a cura del segretario.
- c) In caso di riunione di programmazione, il report delle presenze è a cura del presidente di interclasse e va riportato nel verbale di programmazione.
- d) La presenza va intesa come possibilità e capacità di interagire, preferenzialmente – salvo giustificato motivo – con telecamera accesa in setting idoneo e con microfono silenziato, che tuttavia possa essere attivato per gli opportuni interventi.

Art. 8 – Verbale di seduta

- a) Qualsiasi sia la modalità dell'assemblea, della riunione viene redatto apposito verbale, nel quale devono essere riportati:
 - il giorno e l'ora di apertura e chiusura della seduta;
 - l'esplicita dichiarazione di chi presiede l'organo sulla valida costituzione dello stesso;
 - l'elenco dei nominativi dei componenti, che attesta le presenze, le assenze e le assenze giustificate;
 - l'ordine del giorno;
 - la sintesi della seduta con le dichiarazioni dei partecipanti;
 - il contenuto della delibera, su ciascun argomento all'ordine del giorno, nel caso la normativa o una situazione emergenziale prevedano la possibilità di delibera;
 - le modalità di votazione e la volontà collegiale in favorevoli, astenuti e contrari; chi intende intervenire all'interno di una riunione segnala la propria volontà attraverso l'icona della mano alzata, e comunica oralmente il proprio intervento. Non verranno verbalizzati gli interventi scritti nello spazio detto "messaggi", o "chat", riservato esclusivamente a saluti, comunicazioni di servizio o segnalazioni di disservizio;
 - non è possibile registrare nessuna seduta, né col solo audio, né sotto forma di video.
- b) Sono parte integrante del verbale le dichiarazioni di assenza giustificata dei componenti e le dichiarazioni di approvazione o non approvazione, espresse attraverso i moduli Google condivisi durante la seduta.

- c) Il verbale della riunione telematica deve essere redatto in formato elettronico, inviato ai docenti interessati con congruo anticipo, ai fini della sua approvazione nella seduta successiva. Una volta approvato, verrà inviato, tramite posta elettronica o Registro Elettronico, agli organi interessati all'esecuzione delle delibere.

Art. 9 – Disposizioni transitorie e finali

- a) Il presente Regolamento entra in vigore dal giorno della pubblicazione sul sito dell'Istituto e resta in vigore sino a successiva eventuale delibera di modifica.
- b) Per quanto non previsto nel testo attuale, si rinvia alle generali disposizioni di legge e pattizie.

=====

2)

XVI - CRITERI E PUNTEGGI PER GRADUATORIA DI AMMISSIONE E PRECEDENZA FORMAZIONE CLASSI PRIME

1.

Criteria generali

1. Tutela dei casi di handicap e/o famiglie seguite dai Servizi Sociali, e in situazioni di affidamento eterofamiliare. Tutela dei casi di adozione recente (entro i 24 mesi). ISEE inferiore agli 8000 €. Per la scuola dell'infanzia, alunni di 5 anni e alunni di 4 anni già frequentanti la scuola dell'infanzia.		Precedenza assoluta (in caso di parità la precedenza sarà stabilita secondo i criteri comuni)
2. Famiglia monogenitoriale (vedovanza o affido esclusivo)		Punti 25
3. Frequenza presso il nostro Istituto Comprensivo. Nel caso di scuola dell'infanzia, bambino che ha già frequentato il nido.		Punti 15
4. Residenza	In Rivalta Centro	Punti 20
	In Rivalta Frazione	Punti 10
	Fuori comune	Punti 5
5. Situazione lavorativa dei genitori: entrambi i genitori lavoratori (o, in caso di famiglia monogenitoriale, il genitore)		Punti 10
6. Presenza di fratelli e sorelle frequentanti lo stesso plesso (stesso edificio) per infanzia e primaria nell'anno per cui si richiede l'iscrizione.		Punti 25
7. Presenza di fratelli e sorelle frequentanti lo stesso tempo scuola per scuola secondaria I gr. nell'anno per cui si richiede l'iscrizione.		Punti 25
8. Per la scuola dell'infanzia, presenza di fratelli nello stesso istituto comprensivo o fratelli di età inferiore per l'anno in cui si richiede l'iscrizione		Punti 10

9. Per la scuola primaria, distanza a piedi dal plesso prescelto inferiore a 500 m	Punti 25
10. Per la scuola primaria, in caso di richiesta di iscrizione al plesso Calvino ed altro fratello frequentante scuole dell'Infanzia del nostro Istituto.	Punti 15
11. Solo per la scuola dell'infanzia, presenza in famiglia (nello stato di famiglia) di un parente con certificazione di disabilità	Punti 5

Regolamento delle modalità di inserimento funzionale alla realizzazione del Progetto educativo annuale, del Curricolo di Istituto e del PTOF

Le scuole dell'Infanzia dell'Istituto Comprensivo di Rivalta,

:

- Accolgono le bambine e i bambini di quattro e cinque anni, con priorità, e le bambine e i bambini che compiono tre anni entro il 31 dicembre dell'anno scolastico in corso, a partire dall'inizio dell'anno scolastico, a settembre, secondo quanto stabilito dal calendario scolastico regionale e dalle proposte/delibere del Collegio dei docenti e del Consiglio di Istituto.
- Accolgono altresì le bambine e i bambini che compiono tre anni entro il 31 gennaio dell'anno scolastico in corso, con un inserimento graduale nell'ultima settimana di gennaio, secondo quanto previsto dal presente Protocollo di Accoglienza, dal Piano annuale delle attività e dai riferimenti pedagogici del gruppo docenti della scuola dell'infanzia (si veda riferimenti al Progetto didattico ed educativo annuale, alla normativa vigente, alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo e alle Linee pedagogiche per il sistema integrato 0-6, allegati).
- In corso d'anno, dopo il 31 gennaio accolgono le bambine e i bambini che per importanti motivi si trasferiscono da altra scuola, secondo quanto già descritto nei su citati due punti

Modalità di accoglienza e inserimento/ambientamento

Nel momento dell'inserimento che può coincidere per la/il bambina/o con il primo distacco dall'ambiente familiare, la scuola dell'infanzia è chiamata a prestare particolare attenzione alla dimensione dell'accoglienza e dello star bene a scuola, a favorire il coinvolgimento e il dialogo con la famiglia, facendosi carico delle emozioni delle e dei bambine/i e dei suoi familiari in questo delicato momento dell'ambientamento quotidiano e della costruzione di nuove relazioni con i compagni e con altri adulti. Ne consegue la necessità di ritagliare un tempo ed una modalità di inserimento individualizzato in un ambiente rassicurante favorito dalla qualità delle relazioni tra adulti e tra adulti e bambine/i. A tal fine è importante che il bambino incontri nella scuola persone significative, disponibili e rassicuranti, che sappiano accogliere le paure e le ansie e sostenere lo sviluppo dell'autostima e dell'autonomia personale.

Il Progetto di continuità dell'Istituto prevede una serie di passaggi prima dell'inserimento a settembre delle bambine e dei bambini nuovi iscritti

- Esperienze, attività laboratoriali alla scuola dell'Infanzia coinvolgendo bambini che frequentano i servizi per la prima infanzia del territorio
- Evento di accoglienza alla scuola dell'Infanzia, nel mese di giugno, per condividere spazi e giochi con i genitori e/o *caregiver* delle bambine e dei bambini nuovi iscritti e che cominceranno la frequenza scolastica a settembre

- Riunione con i genitori dei bambini nuovi iscritti, e che verranno inseriti dal mese di settembre (bambine /i che compiono tre anni entro il 31 dicembre dell'anno scolastico in corso), per la presentazione del Progetto pedagogico/educativo della scuola.
- Colloqui con il personale di riferimento dei servizi per la prima infanzia territoriali
- Colloquio individuale con i genitori e compilazione di una scheda informativa del/della bambina/o.
- Analisi del pregresso e presa in carico degli eventuali Bisogni Educativi Speciali segnalati attraverso colloqui con gli specialisti di riferimento, compilazione del Profilo di Funzionamento per le parti di competenza della scuola.

Fasi di inserimento/ambientamento per le bambine e i bambini nati entro il 31 dicembre

- 1° settimana del calendario scolastico: apertura della scuola per mezza giornata senza refezione e con insegnanti di sezione in compresenza.
- 1° giorno del calendario scolastico: solo i bambini di 4 e 5 anni
- Dal 2° giorno: inserimento a piccoli gruppi dei bambini nuovi iscritti
- 2° settimana: inserimento graduale al pranzo,
- Inserimento graduale al riposo pomeridiano o alle attività laboratoriali per le bambine e i bambini di 5 anni

Valutazione pedagogica e didattica, da parte del collegio dei docenti, dei tempi e delle modalità dell'accoglienza delle bambine e dei bambini che compiono tre anni dopo il 31 dicembre dell'anno in corso secondo quanto previsto dalla normativa (*DPR 20 MARZO 2009 N. 89, Legge 53 2003 e successive Linee pedagogiche 0-6*):

Fasi e criteri della valutazione

- Analisi annuale della situazione delle sezioni, anche secondo quanto previsto dal PAI, Piano Annuale per l'inclusione: numero di alunne/i per sezione, rilevazione delle Esigenze educative speciali e dei Bisogni educativi speciali, situazione dell'organico (numero di docenti su posto comune e sostegno di ruolo, numero docenti incaricati, numero di collaboratori scolastici, presenza di educatori) in ottica di continuità didattica, corresponsabilità, flessibilità organizzativa per valorizzare tempi e spazi scolastici con riduzione del rapporto numerico adulto-bambini
- Rilevazione di eventuali Bisogni educativi Speciali o Esigenze Educative Speciali dei bambini e delle bambine nati dopo il 31 dicembre comunicati dai genitori o da chi esercita la responsabilità educativa. I bambini e le bambine con certificazione di disabilità necessitano di ambiente di apprendimento, clima relazionale e spazi di cura adeguati; in particolare il rapporto numerico adulto-bambini deve tutelare i loro bisogni, almeno un adulto professionista in rapporto a 12 bambin* oltre l'eventuale educatore di sostegno. Condizioni che un servizio educativo per l'Infanzia del segmento 0-3 anni garantisce indipendentemente dalla certificazione secondo la Legge 104.
- Previsione di almeno una settimana di adattamento/riprogettazione del progetto educativo per il gruppo dei bambini di 3, 4, 5, 6 anni che frequentano la scuola dal mese di settembre e che nel mese di gennaio si trovano nel pieno dei laboratori attivati. E' necessario valutare modalità per tutelare anche le esperienze scolastiche delle bambine e dei bambini già frequentanti.
- Rispetto dei tempi di sviluppo e crescita delle bambine e dei bambini inseriti a gennaio al compimento di tre anni e un giorno, come previsto dal regolamento delle modalità di accoglienza, prevedendo il loro inserimento nell'anno scolastico successivo nel gruppo di riferimento per età anagrafica, tenendo conto della Progettazione didattica per sezioni aperte, eterogenee per età e per gruppi di età omogenea
- Predisposizione di ambienti di apprendimento e laboratoriali con materiali, giochi e strumenti che siano accessibili per funzionalità e sicurezza, nel rispetto delle norme vigenti, a bambine e bambini dai tre anni di età compiuti. Parallelamente garantire alle bambine e ai bambini di 3, 4, 5 anni che frequentano la scuola dal mese di settembre il diritto di continuare a manipolare, utilizzare giochi, materiali, strumenti adatti e funzionali allo sviluppo di apprendimenti che non può essere

compromesso da un accesso troppo regolamentato per la necessità di tutelare bambine e bambini che non hanno ancora compiuto tre anni di età.

Per rispondere a tali necessarie valutazioni si prevede l'inserimento scolastico di bambine e bambini i cui genitori hanno deciso di avvalersi dell'anticipo della frequenza della scuola dell'Infanzia che compiano tre anni entro il 31 gennaio e secondo le seguenti:

Fasi di inserimento/ambientamento per le bambine e i bambini nati entro il 31 gennaio

- Ultima settimana di gennaio: frequenza della scuola per mezza giornata senza refezione, garantendo il più possibile insegnanti di sezione in compresenza.
- Inserimento dei bambini nuovi iscritti che abbiano compiuto tre anni
- Inserimento graduale al pranzo
- Inserimento graduale al riposo pomeridiano

Il gruppo docenti delle scuole dell'infanzia ritiene fondamentale sottolineare che non è facile tenere insieme esigenze educative e bisogni individuali per una fascia di età, 3-6 anni, che presenta importanti differenze nello sviluppo e raggiungimento di autonomie e apprendimenti. In questo senso la valutazione pedagogica e didattica è fondamentale per progettare fattibili percorsi educativi e scolastici che tengano conto delle diverse esigenze che la normativa meno recente (2003, 2009) ha cercato di mettere insieme, individuando possibili strategie per offrire servizi per l'Infanzia nei territori che non sono ancora in grado di soddisfare le richieste. Purtroppo quello che ancora si verifica è la presenza di pochi Servizi per la prima infanzia e quindi l'utilizzo delle scuole dell'Infanzia per sopperire tale carenza.

In questo particolare momento storico e sociale la normativa di riferimento per l'iscrizione alla Scuola dell'infanzia può interagire e integrarsi con la recente normativa che istituisce il Sistema integrato zero-sei, *legge 65 2017*.

L'istituzione del Sistema integrato zero-sei e la pubblicazione delle recenti *Linee pedagogiche* permettono di delineare possibili cornici e traiettorie educative in rete sul territorio, in sinergia con l'Ente locale, garantendo a tutte le bambine e i bambini dagli 0 ai 6 anni la più adeguata cornice educativa che superi anticipi scolastici e precocismi.

Allegati:

1. Dal Ptof di Istituto

VIVAIO SISTEMA INTEGRATO ZEROSEI

Le scuole dell'Infanzia dell'Istituto, in rete con l'Istituto Comprensivo di Tetti Francesi di Rivalta e i Servizi per l'Infanzia comunali, stanno lavorando ad un progetto di riflessione e condivisione a partire dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65, concernente *l'istituzione del Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni*, e dalla successiva emanazione delle *LINEE PEDAGOGICHE PER IL SISTEMA INTEGRATO ZEROSEI*. L'intento è stilare un documento di riferimento per i servizi per l'Infanzia e le scuole del Territorio.

A partire dalle buone pratiche messe in atto negli ultimi anni, ma anche dalle criticità, si cercherà di delineare una possibile **cornice di traiettorie condivise**. Attualmente è stato redatto un primo elenco di punti irrinunciabili cui fare riferimento per il lavoro successivo, più sistematico e progettuale, che permetterà di indirizzare scelte operative in un'ottica di continua riflessione e ricerca pedagogica. In sintesi:

Un ecosistema formativo:

- La crescita di un bambino non è una questione privata, è qualcosa che attiene alla formazione del cittadino: è necessario interrogarsi su cosa vuol dire essere cittadino a 0-3 anni, cosa vuol dire essere cittadino a 3-6 anni

- Educazione e istruzione sono interconnesse: è il presupposto per costruire ponti tra Enti, istituzioni, elementi del privato e del pubblico a partire da un contesto specifico letto e risignificato insieme.
- Nel “fare scuola”, per qualsiasi età, è necessario indagare il rapporto tra soggetti-oggetti di apprendimento-procedure, il “come fare scuola”: necessario il richiamo delle Linee pedagogiche all’*ambiente come terzo educatore*

La centralità dei bambini

- Un’educazione può dirsi inclusiva se universale e in grado di tenere conto della complessità dei contesti sociali e familiari per individualizzare, se necessario, favorendo la costruzione condivisa di significati, e per liberare dagli stereotipi di ogni genere
- **Il “precocismo”, l’anticipazione sono elementi che possono diventare barriere piuttosto che facilitatori dell’apprendimento, è necessario puntare all’analisi, all’osservazione dei processi di sviluppo e di apprendimento messi in atto piuttosto che ai soli risultati.**

Curricolo e progettualità

- Una cornice di traiettorie condivise può essere delineata a partire da un lavoro costante di formazione permanente, confronto, progettazione/co-progettazione/riprogettazione in continuità e discontinuità verticale con gli altri ordini di scuola e orizzontale.
- L’ intenzionalità pedagogica mette al centro l’iniziativa del bambino, il costante riferimento ai sistemi simbolico-culturali

Coordinate della professionalità

- Fondamentale la valorizzazione della professionalità del docente come professionista che sa co-progettare, osservare, costruire significati, valutare/documentare percorsi

2. https://www.dirittoscolastico.it/files/dpr_89-2009__regolamento_infanzia_e_i_ciclo_.pdf

Stralci: La scuola dell'infanzia accoglie bambini di età compresa tra i tre e i cinque anni compiuti entro il 31 dicembre dell'anno scolastico di riferimento. Su richiesta delle famiglie sono iscritti alla scuola dell'infanzia, le bambine e i bambini che compiono tre anni di età entro il 30 aprile dell'anno scolastico di riferimento. Al fine di garantire qualità pedagogica, flessibilità e specificità dell'offerta educativa in coerenza con la particolare fascia di età interessata, l'inserimento dei bambini ammessi alla frequenza anticipata è disposto alle seguenti condizioni: a) disponibilità dei posti; b) accertamento dell'avvenuto esaurimento di eventuali liste di attesa; c) disponibilità di locali e dotazioni idonei sotto il profilo dell'agibilità e funzionalità, tali da rispondere alle diverse esigenze dei bambini di età inferiore a tre anni; d) **valutazione pedagogica e didattica, da parte del collegio dei docenti, dei tempi e delle modalità dell'accoglienza.**

3. Curricolo di Istituto (in PTOF <https://www.icrivalta.edu.it/?s=ptof&type=any>)

4. Intenzionalità educative, link (in PTOF <https://www.icrivalta.edu.it/?s=ptof&type=any>)

Scuola primaria

Per la formazione delle classi prime all’interno dello stesso plesso saranno adottati i seguenti criteri:

1. Distribuzione equa del numero degli alunni
2. Distribuzione equa per sesso

3. Compatibilità/Incompatibilità segnalate dalle insegnanti delle scuole di provenienza del territorio. Per l'inserimento dei bambini frequentanti scuole extra territorio: si fa riferimento alla scheda di passaggio richiesta alla scuola di provenienza.
4. Non verranno concentrati in una singola classe particolari problemi di inserimento: allievi in situazione di handicap, bambini che vivono in comunità di affidamento
5. Scelta delle attività alternative all'insegnamento della religione cattolica
6. I trasferimenti da una scuola all'altra vengono effettuati solo per i casi sufficientemente motivati e per esigenze particolari che devono essere documentate (es. fratello che frequenta la stessa scuola)
7. L'abbinamento dei gruppi formati alla lettera della sezione avverrà mediante estrazione
8. Verranno svolti colloqui individuali o assemblee di classe con i genitori prima dell'inizio della scuola
9. I gemelli verranno possibilmente inseriti in classi diverse in base alla distribuzione delle classi prime nei plessi
10. Quando possibile, equilibrio numerico delle provenienze di bambini dalle scuole dell'infanzia del territorio

Scuola secondaria di primo grado

2. Distribuzione equa del numero degli alunni.
3. Distribuzione equa per sesso.
4. Distribuzione equa delle capacità sulle abilità fondamentali (lingua e matematica) derivanti dalle schede di passaggio d'informazioni, tenendo conto anche dell'equilibrio numerico di sesso.
5. Non verranno concentrati in una singola classe particolari problemi di inserimento: allievi in situazione di handicap, bambini che vivono in comunità di affidamento
6. Problemi di compatibilità, incompatibilità, conflittualità rilevati dagli insegnanti di scuola primaria sulla base delle schede di passaggio d'informazioni.
7. I gemelli verranno possibilmente inseriti in classi diverse compatibilmente al tempo scuola scelto dalla famiglia
8. Scelta delle attività alternative all'insegnamento della religione cattolica
9. L'abbinamento dei gruppi classe formati alla lettera della sezione avverrà mediante estrazione

La presente delibera è approvata e resa immediatamente esecutiva.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il SEGRETARIO
Sig. Gabriele Gianoglio

Il PRESIDENTE
Sig.ra Federica Palmieri